
LICEO STATALE LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO ECONOMICO SOCIALE

“F. DE SANCTIS ” - PATERNO’

Programmazione didattica e disciplinare

Classe V Sez. As

Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale (L.E.S.)

Diritto ed Economia politica

(Educazione civica e Modulo orientamento)

A.S. 2025/2026

Docente: *prof. Bertolami Salvatore*

Libro di testo in adozione: Paolo Ronchetti, *Diritto ed Economia politica*, Zanichelli Editore, quinta edizione, volume 3

Programmazione annuale classe quinta

Ore settimanali: 3

Periodo	Tema	Competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Settembre Ore. 10	A. Lo Stato e l'ordinamento internazionale	• Comprendere significati e implicazioni sociali della disciplina giuridica • Saper confrontare i principali ordinamenti giuridici	• La teoria dello Stato • L'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna • Il diritto internazionale e le sue principali istituzioni	• Lo Stato • La cittadinanza italiana/europea • Lo Stato assoluto • Lo Stato liberale • Lo Stato democratico • Lo Stato totalitario • Lo Stato collettivista/socialista • Il diritto di voto • La Costituzione repubblicana • Il diritto internazionale e ONU • La tutela dei diritti umani • Il diritto di asilo
Settembre/Ottobre Ore. 8	B. La persona fra diritti e doveri	• Comprendere significati e implicazioni sociali della disciplina giuridica	I principi costituzionali, diritti e doveri dei cittadini anche in una dimensione europea attraverso lo studio a scelta di quattro tematiche relative alla Parte I della Costituzione	• La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea • La libertà e le libertà • L'uguaglianza • La parità fra donna e uomo • Il diritto alla famiglia e unioni • Il diritto alla salute • Il diritto all'istruzione • Il diritto-dovere al lavoro • Il patrimonio artistico e culturale italiano
Ottobre/ Novembre Marzo Ore. 22	C. Le nostre istituzioni	• Conoscere la Costituzione repubblicana e i principi alla base dell'assetto ordinamentale e della forma di governo italiana	• La forma di governo italiana • Gli organi costituzionali • I sistemi elettorali italiani (e per confronto stranieri) • Sussidiarietà, decentramento, regionalismo e federalismo	• Il Parlamento • I sistemi elettorali • La funzione legislativa • Il Governo • La funzione normativa • Le garanzie costituzionali • Il Presidente della Repubblica • La Corte costituzionale • La funzione giurisdizionale • La Magistratura • Le autonomie locali

Periodo	Tema	Competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Dicembre/Gennaio Ore. 20	E. L'inter-vento dello Stato nella Economia	• Collegare la disciplina alla storia del pensiero economico per fondare le risposte della teoria alle variazioni nel tempo dei fenomeni economici • Analizzare il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati	• Le strategie di scelta economica operate dai governi • Le interazioni tra il mercato e le politiche economiche • Le politiche di welfare • Bilancio come strumento di politica economica • Sistema tributario	La finanza neutrale e congiunturale Il Welfare State Il debito pubblico Il deficit spending Le imprese pubbliche Il bilancio come strumento di programmazione Bilancio di competenza e bilancio di cassa La legge di bilancio Il pareggio di bilancio in Costituzione La teoria della capacità contributiva Le tasse e le imposte L'elusione fiscale e l'evasione fiscale
Febbraio Ore. 14	F. Il mondo globale	• Analizzare il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici a livello internazionale	• Effetti dell'intensificarsi delle relazioni globali • L'interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali nelle scelte economiche • Crescita economica, disuguaglianze, povertà, sottosviluppo • Le politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse.	• La globalizzazione • Il protezionismo • Il libero scambio • Gli effetti della svalutazione e della rivalutazione • La dinamica del sistema economico • La crescita economica • Paesi ricchi e Paesi poveri • Il sottosviluppo civile e sociale • Ambiente e sviluppo sostenibile
Marzo/ Aprile Ore. 25	G. L'Unione europea	• Saper confrontare i principali ordinamenti giuridici • Conoscere le tappe del processo di integrazione europea e l'assetto istituzionale dell'Unione europea • Analizzare il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici a livello comunitario	• Il diritto internazionale e le sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea • Il ruolo dell'Unione europea nelle scelte economiche	• Dall'Europa dei Sei all'Europa dei Ventisette • L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea (Brexit) • Le istituzioni dell'Unione europea • Gli atti dell'Unione europea • L'Unione economica e monetaria • La Banca centrale europea • Il Patto di stabilità e di crescita

EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascun docente, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale

nel nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico¹¹, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. In particolare a seguito di quanto statuito nel primo Consiglio di classe, l'attività di Educazione civica, da svolgere nel primo quadrimestre, sarà incentrata sul seguente percorso:

<i>N.</i>	<i>Aree tematiche</i>	<i>Traguardi</i>	<i>Competenze</i>	<i>Ore</i>	<i>Metodologia</i>
1	Elementi fondamentali del Diritto e norma giuridica	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti giuridici nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza	3	Lezione frontale e partecipata in presenza, didattica digitale integrata, discussione guidata, lavori di approfondimento
<i>Contenuti specifici programmati</i>			<i>Petizione legislativa - art. 50 Cost. e iniziativa legislativa - art. 71 C.</i>		

Come concordato e indicato nella programmazione didattico-educativa del Consiglio di classe, a conclusione del percorso di apprendimento si realizzerà una prova di verifica interdisciplinare, con il coinvolgimento di altre discipline interessate nel corso primo del quadrimestre. In seguito questi risultati saranno trasmessi al coordinatore referente della classe che formulerà le proposte di voto individuali per gli alunni, sia nel primo che secondo quadrimestre.

MODULO DI ORIENTAMENTO

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento e si ultima con l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e nella vita sociale attiva.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO 2: Orientarsi...	5	Competenze	In orario curricolare		Tempo
Fase I (propedeutica): presentazione del ruolo e significato dell'Unione europea	1	EnterComp Aree 1 e 2	Diritto ed Economia	Dialogo aperto in classe con suppor- to LIM	Il qua- drimestre
Fase II (operativa): cittadinanza attiva e cittadinanza europea: Ricerca Internet, slides e AI	1	LifeComp e Digicomp Aree 1, 2 e 3	Diritto ed Economia	Lavoro autonomo con supporti mul- timediali	Il qua- drimestre
Fase III (conclusiva): redazione di una scheda in formato digitale da consegnare su classroom	1	DigComp 2.2 Aree 1 e 3	Diritto ed Economia	Lavoro autonomo e/o per coppia	Il qua- drimestre

METODOLOGIA DIDATTICA

Nella classe si proseguirà con una sistematica lettura e trattazione degli articoli tratti dal Codice civile, al fine di abituare l'allievo alla comprensione, alla ricerca e anche alla produzione del linguaggio specifico. I singoli argomenti saranno presentati mediante la lettura e l'analisi letterale del testo normativo a cui farà seguito la spiegazione articolata dell'insegnante nonché una discussione aperta in classe, volta all'accertamento del livello di comprensione da parte del gruppo.

Sarà cura del docente individuare specifiche tematiche che rispondano ai bisogni formativi degli alunni e che possano fungere da valido stimolo per il coinvolgimento degli stessi. Sarà altresì opportuno limitare quantitativamente nel corso dell'anno la scelta degli argomenti da trattare in maniera approfondita, in modo da consentire a ciascun allievo di penetrare efficacemente nelle dinamiche di lavoro e di comprensione dei temi pluridisciplinari oggetto di approfondimenti.

L'approccio didattico prenderà avvio da un'attività di brainstorming, per un confronto delle conoscenze esperienziali; questa fase propedeutica risulta essere molto produttiva per affinare idee e concetti, infatti, dopo una prima introduzione (overview) delle tematiche, che verranno presentate nelle linee essenziali, si giungerà alla definizione delle idee; i lavori didattici verranno gradualmente migliorati in cooperative learning (on-line o in classe nel rispetto del distanziamento fisico), strumento per il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo. Il tutto verrà utilizzato anche per determinare i livelli di preparazione scolastica dei singoli allievi.

Gli alunni impareranno ad affrontare lo studio in modo multidisciplinare attraverso varie modalità: case study, learning by doing and by creating, attraverso la creazione di documenti, analisi di prospetti economici, realizzazione di itinerari di apprendimento; gli studenti saranno anche proiettati sul campo per un confronto diretto delle esperienze con le loro conoscenze; storytelling, da utilizzare per tutta la fase descrittiva di concetti e contenuti disciplinari, mediante utilizzo di strumenti informatici e con materiale digitale da collaudare anche in attività laboratoriali; attività di tutoring, grazie all'intervento di esperti esterni che con le loro professionalità potranno aggiornare gli allievi verso le soluzioni più idonee e realistiche; infine, apprendimento per scoperta, per tutto ciò che gli alunni saranno indotti ad esplorare durante le attività laboratoriali e la navigazione guidata su Internet.

La costruzione di mappe concettuali in classe consentirà di individuare e collocare sapientemente i contenuti specifici della materia. Nella fase di presentazione dei contenuti specifici è chiaro che il docente interverrà anche con brevi interventi frontali, seguiti da esercitazioni in classe volte a far lavorare gli allievi all'interno dell'Istituto e guidare loro verso il corretto apprendimento.

Dialogo guidato e confronto in classe su temi di particolare interesse per la classe, letture specifiche, ricerche multimediali, compilazione di schede di lavoro predisposte dal docente, esercizi in classe, sondaggi statistici ed eventuali visite guidate completeranno e rafforzeranno gli apprendimenti sul tema centrale proposto.

Sarà altresì cura di ogni docente stimolare in maniera decisa gli allievi a rafforzare e strutturare un proprio metodo di studio efficace nonché affinare le proprie capacità linguistiche settoriali con apposite consegne inerenti al lessico. Durante l'intero anno scolastico, verrà perseguita la piena integrazione delle due discipline curriculari: Diritto ed Economia, in modo da facilitare l'apprendimento interdisciplinare e sinergico degli alunni.

Nel nuovo Liceo economico sociale (L.E.S.) il Diritto e l'Economia politica esprimeranno con autorevolezza il loro ruolo di "ponte" tra le discipline umanistiche, scientifiche e sociali che, insieme a quelle artistiche e storiche caratterizzano l'impianto della nuova licealità. La collocazione dell'Economia come scienza sociale, non può e non deve restare isolata e confinata a ruoli "tecnici" nella formazione dei giovani, deve invece essere inserita in relazione stretta con tutte le "scienze" e quindi con tutte le discipline dei curricula, essa deve contribuire a far superare le tradizionali divisioni tra aree culturali e discipline diverse, a colmare il vuoto creatosi nel panorama della licealità italiana, dalla quale era assente un percorso educativo specifico rivolto all'economia all'interno delle scienze sociali, rivolto ad offrire al discente le capacità di lettura delle scelte e dei comportamenti economici. La ricchezza e la varietà dei contenuti trattati e degli obiettivi specifici, afferenti all'ampio spettro delle scienze sociali, offrono l'opportunità di creare un percorso che valorizzi l'integrazione fra queste materie (antropologia, diritto, economia, pedagogia e sociologia) in linea con una visione contemporanea e senza steccati del sapere.

La novità è rappresentata dal fatto che discipline come Diritto ed Economia, pur nella loro autonoma identità, saranno studiate parallelamente agli studi sociali, educando così ad un "sapere pertinente", come auspicato da Edgar Morin, quando afferma che "l'estrema frammentazione delle conoscenze operata dalle singole discipline rende spesso impossibile legare le parti alla totalità; si dovrà pertanto far posto ad un tipo di conoscenza capace di inquadrare le cose nei loro contesti, nella loro complessità, nei loro insiemi".

Tutta l'attività didattica digitale integrata poggerà, sul piano formale e formativo, sull'uso del Registro Argo e sulla piattaforma dedicata G-Suite, cercando di realizzare un'attività didattica il più possibile bidirezionale, con riscontro continuo delle attività svolte dagli alunni, con feedback in grado di segnalare le qualità del percorso di apprendimento. Si mirerà pertanto a individualizzare gli interventi tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti.

L'attività didattica digitale integrata sarà normalmente svolta sia dal gruppo di allievi in presenza sia dagli eventuali alunni fragili, autorizzati per una didattica a distanza. In ogni caso la piattaforma digitale G-Suite e il registro elettronico Argo rappresenteranno elementi di supporto complementari per la condivisione di informazioni, materiale didattico e quant'altro. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva sarà integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente programmazione si rinvia alla programmazione di Dipartimento approvata all'inizio del corrente anno scolastico e al Piano di Istituto della didattica digitale integrale approvato dal Collegio docenti.

(Prof. Bertolami Salvatore)